

PANEL 4

DAL NUOVO LIRUTI AL DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI FRIULANI: L'EVOLUZIONE DIGITALE DI UN PATRIMONIO REGIONALE.

Coordinatrice/Chair: Feliciano Medeot (Società Filologica Friulana, Deputazione di Storia Patria per il Friuli)

Il passaggio dal formato cartaceo alla versione digitale del Nuovo Liruti. Dizionario Biografico dei Friulani (DBF) segna la metamorfosi di un'opera nata con il proposito di favorire la crescita di un'identità culturale friulana in uno strumento di consultazione dinamico, aperto e in continuo aggiornamento.

Il progetto originario, denominato Nuovo Liruti e pubblicato dalla casa editrice udinese Forum tra il 2006 e il 2011, si compone di tre volumi e nove tomi per un totale di oltre 7.300 pagine. Quest'opera raccoglie circa 2.700 biografie delle persone che hanno significativamente contribuito all'espressione della cultura friulana, grazie alla propria opera nei diversi campi del sapere e dell'agire umano.

Il Nuovo Liruti copre un arco cronologico che va dal Medioevo all'Età contemporanea e ha rappresentato, a sua volta, la prosecuzione ideale dell'impresa settecentesca di Gian Giuseppe Liruti, autore delle Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli, divise in quattro volumi pubblicati a partire dal 1760.

Gli interventi dei relatori del panel proposto intendono, pertanto, ripercorrere le principali fasi di sviluppo del progetto, grazie all'importante testimonianza di uno dei curatori della versione cartacea e di quella dei responsabili redazionali della versione online.

Nell'attuale fase (2023-2025), coordinata dalla Deputazione di Storia Patria per il Friuli, il portale è stato infatti riprogettato per essere un modello nell'applicazione di metodologie innovative, in linea con gli standard di importanti dizionari biografici, come la Deutsche Biographie.

In questa prospettiva, la nuova versione digitale del Dizionario Biografico dei Friulani richiama esplicitamente i principi della public history, promuovendo una fruizione consapevole e partecipata del patrimonio biografico regionale e stimolando il coinvolgimento attivo e propositivo della comunità friulana.

Il Dizionario Biografico dei Friulani si conferma, in tal modo, come un ecosistema vivo, capace di integrare costantemente nuove risorse, dialogando con cataloghi biografici e bibliografici nazionali e internazionali.

From the Nuovo Liruti to the Dizionario Biografico dei Friulani: the Digital Evolution of a Regional Heritage.

The transition from the printed format to the digital version of the Dizionario Biografico dei Friulani (DBF) marks the transformation of a monumental work, widely recognized as foundational to the region's historical and cultural identity, into a dynamic, open and continuously evolving research tool.

The original project, known as the Nuovo Liruti and published by the Forum publishing house based in Udine between 2006 and 2011, consists of three volumes divided into nine tomes, totaling more than 7,300 pages.

It brings together approximately 2,700 biographical entries, authored by over 280 scholars. Covering a chronological span from the Middle Ages to the contemporary period, the work represents the ideal continuation of *Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli* by Gian Giuseppe Liruti, published in four volumes starting in 1760.

The speakers' contribution therefore aims to retrace the main stages in the development of this biographical project, drawing on the valuable testimony of one of the editors of the printed edition as well as that of the editorial coordinators of the online version.

In its current development phase (2023–2025), coordinated by the Deputazione di Storia Patria per il Friuli, the website has been redesigned to serve as a model for the implementation of innovative methodologies, in line with the standards of major digital biographical dictionaries such as the *Deutsche Biographie*.

The new digital version of the *Dizionario Biografico dei Friulani* explicitly draws on the principles of public history, promoting informed and participatory engagement with the region's biographical heritage and encouraging the active and constructive involvement of the Friulian community.

In this way, the *Dizionario Biografico dei Friulani* confirms itself as a living ecosystem, capable of continuously integrating new resources and engaging in dialogue with national and international catalogues.

Cesare Scalon (Istituto Pio Paschini) - Il Nuovo Liruti: una risorsa da tramandare.

Il progetto Nuovo Liruti, promosso dall'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli e pubblicato da Forum Editrice Universitaria Udinese tra il 2006 e il 2011, rappresenta un'importante impresa editoriale dedicata alla storia culturale friulana. L'opera si articola in tre volumi, per un totale di nove tomi, raccogliendo complessivamente circa 2.700 schede biografiche per 7285 pagine a stampa complessive, redatte da oltre 280 studiosi italiani ed europei.

Il primo volume, *Il Medioevo*, curato da Cesare Scalon e pubblicato nel 2006, presenta oltre 320 voci relative a personaggi medievali che hanno contribuito alla crescita culturale e istituzionale del territorio friulano.

Il secondo volume (*L'età veneta*) nel 2009 a cura di Cesare Scalon, Claudio Griggio e Ugo Rozzo e il terzo (*L'età contemporanea*) nel 2011 a cura di Cesare Scalon, Claudio Griggio e Giuseppe Bergamini, hanno proseguito la ricognizione biografica estendendola alla modernità e all'età odierna, con contributi che hanno spaziato da biografie tratte dal mondo ecclesiastico e letterario a quello artistico, scientifico e politico.

Il progetto si è proposto di aggiornare, ampliare e arricchire l'opera settecentesca di Gian Giuseppe Liruti, autore delle *Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli* a partire dal 1760, ponendosi come strumento di riferimento per la storiografia regionale. Nel suo complesso, il Nuovo Liruti si presenta come un'opera enciclopedica di grande

respiro, capace di offrire un quadro organico e aggiornato delle personalità friulane che si sono distinte nei vari ambiti della vita sociale e culturale.

L'impostazione metodologica rigorosa, l'ampia collaborazione scientifica e la ricchezza delle biografie rendono il Nuovo Liruti un riferimento imprescindibile per gli studiosi e per chiunque voglia approfondire la storia del Friuli attraverso le biografie di coloro che ne hanno segnato lo sviluppo.

The Nuovo Liruti: A Legacy to Be Preserved.

The Nuovo Liruti project, promoted by the Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli and published by Forum Editrice Universitaria Udinese between 2006 and 2011, represents a major editorial undertaking devoted to Friulian cultural history.

The work is structured into three volumes, comprising a total of nine tomes, and brings together approximately 2,700 biographical entries across 7,285 printed pages, authored by more than 280 Italian and European scholars.

The first volume, *The Middle Ages*, edited by Cesare Scalon and published in 2006, includes over 320 entries devoted to medieval figures who contributed to the cultural and institutional development of the Friulian territory.

The second volume (*The Venetian Period*), published in 2009 and edited by Cesare Scalon, Claudio Griggio, and Ugo Rozzo, and the third (*The Contemporary Period*), published in 2011 and edited by Cesare Scalon, Claudio Griggio, and Giuseppe Bergamini, continued the biographical survey by extending it to the modern and contemporary eras. These volumes feature contributions ranging from ecclesiastical and literary figures to protagonists of artistic, scientific, and political life.

The project set out to update, expand, and enrich the eighteenth-century work of Gian Giuseppe Liruti, author of the *Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati del Friuli*, first published in 1760, and to establish itself as a key reference tool for regional historiography. Taken as a whole, the Nuovo Liruti stands as a large-scale encyclopedic work, offering a coherent and up-to-date portrait of Friulian figures who distinguished themselves in various spheres of social and cultural life.

Its rigorous methodological approach, broad scholarly collaboration, and richness of biographical material make the Nuovo Liruti an indispensable resource for scholars and for anyone seeking to explore the history of Friuli through the lives of those who shaped its development

Elisa Brumat (Deputazione di Storia Patria per il Friuli) – Il Dizionario Biografico dei Friulani: un ecosistema vivo.

Il passaggio dal formato cartaceo a quello digitale del Dizionario Biografico dei Friulani (DBF) rappresenta la trasformazione di un'opera come il Nuovo Liruti in uno strumento di consultazione dinamico, aperto e in continuo aggiornamento.

La versione online non solo amplia le possibilità di accesso e interrogazione dei contenuti, ma consente anche un costante arricchimento e una maggiore integrazione con le risorse esterne. Il lavoro di riprogettazione del nuovo portale del Dizionario Biografico dei

Friulani, avviato nel 2023 e tuttora in corso, ha avuto come obiettivo principale quello di rendere il DBF uno strumento realmente fruibile, accessibile e allineato agli standard dei più autorevoli dizionari biografici digitali europei.

Uno dei primi elementi su cui si è intervenuto per garantire una consultazione più agevole è la veste grafica, apprezzabile anche dai dispositivi mobili, che oggi rappresentano la modalità di accesso prevalente.

Particolarmente rilevante è l'ampliamento delle modalità di ricerca. Accanto alla “ricerca semplice”, la “ricerca avanzata” consente interrogazioni mirate per nome, attività, autore della voce e luoghi di nascita, attività o morte.

A ciò si aggiunge la ricerca georeferenziata su mappa, una funzionalità che valorizza il dato territoriale e consente di visualizzare e interrogare le biografie a partire dallo spazio, restituendo in modo immediato la dimensione geografica della storia friulana. Anche la struttura delle voci biografiche è stata profondamente migliorata: l'organizzazione delle informazioni, l'evidenza dei dati anagrafici e la separazione dei rimandi ipertestuali in un box dedicato rendono la lettura più ordinata.

La bibliografia è stata uniformata e ottimizzata per la consultazione digitale, mentre nuove sezioni – come Aggiornamenti, Risorse esterne e Per citare – rafforzano l'affidabilità scientifica del progetto e ne facilitano l'uso accademico. Nel suo insieme, il nuovo DBF si presenta come un ecosistema vivo, aperto all'aggiornamento continuo, capace di dialogare con cataloghi e risorse nazionali e internazionali e di valorizzare un patrimonio scientifico di grande importanza.

The Dizionario Biografico dei Friulani: A Living Ecosystem.

The transition from the printed format to the digital version of the Dizionario Biografico dei Friulani (DBF) represents the transformation of a work such as the Nuovo Liruti into a dynamic, open, and continuously updated reference tool.

The online version not only expands access to and interrogation of the content, but also enables ongoing enrichment and greater integration with external resources. The redesign of the new DBF portal, launched in 2023 and still in progress, has had as its primary goal the creation of a tool that is truly usable, accessible, and aligned with the standards of the most authoritative European digital biographical dictionaries.

One of the first areas of intervention aimed at ensuring easier consultation was the graphic interface, now fully usable on mobile devices, which currently represent the predominant mode of access. Particularly significant is the expansion of the search functionalities. Alongside the “simple search”, the “advanced search” allows targeted queries by name, profession or activity, author of the entry, and places of birth, activity, or death.

This is complemented by a georeferenced map-based search, a feature that enhances the territorial dimension of the data and allows users to explore and interrogate biographies starting from space, thus offering an immediate representation of the geographical dimension of Friulian history. The structure of the biographical entries has also been substantially improved: the organization of information, the clear visibility of biographical data, and the separation of hypertext links into a dedicated section make reading more orderly and effective. Bibliographies have been standardized and optimized for digital

consultation, while new sections—such as Updates, External Resources, and How to Cite—strengthen the project’s scholarly reliability and facilitate its academic use. Taken as a whole, the new DBF presents itself as a living ecosystem, open to continuous updating, capable of engaging in dialogue with national and international catalogues and resources, and of enhancing a scientific heritage of great significance.

Ilde Menis (Area Biblioteche. Direzione Ricerca, Biblioteche e Terza missione dell’Università di Udine) – La bibliografia nel Dizionario Biografico dei Friulani.

Nel processo di riprogettazione del DBF, la revisione e l’ottimizzazione della bibliografia hanno rappresentato un intervento strutturale fondamentale, volto a migliorare la leggibilità, la coerenza editoriale e la fruibilità delle voci biografiche in ambiente digitale.

La bibliografia presente nell’opera cartacea, in particolare, è stata resa funzionale alla consultazione online, soprattutto da dispositivi mobili, oggi prevalenti secondo i dati di accesso. La nuova piattaforma ha introdotto un processo sistematico di normalizzazione bibliografica, con l’obiettivo di rendere immediatamente comprensibili le citazioni anche a un pubblico non specialistico.

Un’altra innovazione significativa è l’introduzione di uno spazio dedicato agli aggiornamenti bibliografici, visibile all’utente ogni volta che nuove informazioni integrano o correggono la voce esistente.

Tale funzionalità, assente nella versione precedente, consente di valorizzare la natura dinamica del progetto e di garantire una maggiore trasparenza nel processo redazionale. A completamento della pagina, la sezione “Risorse esterne” offre un accesso diretto alle opere digitalizzate contenute nelle Teche friulane e nelle Riviste friulane della Società Filologica Friulana da un lato, e al catalogo del Servizio bibliotecario nazionale (SBN) dall’altro, rendendo il DBF strumento collettore di piattaforme documentarie diverse. Infine, la predisposizione della sezione “Per citare”, con l’indicazione della data di pubblicazione della voce, risponde all’esigenza di fornire strumenti adeguati alla corretta citazione scientifica, in vista dell’accreditamento ISSN.

Nel complesso, la revisione bibliografica non si limita a un intervento formale, ma contribuisce in modo sostanziale alla qualità, alla trasparenza e alla fruibilità del progetto, allineandolo agli standard dei principali dizionari biografici digitali europei.

The bibliography in the Dizionario Biografico dei Friulani.

In the process of redesigning the DBF, the revision and optimisation of the bibliography represented a fundamental structural intervention, aimed at improving the readability, editorial consistency and usability of biographical entries in a digital environment.

The bibliography in the printed work, in particular, has been made functional for online consultation, especially from mobile devices, which are now prevalent according to access data.

The new platform has introduced a systematic process of bibliographic standardisation, with the aim of making citations immediately understandable even to a non-specialist audience.

Another significant innovation is the introduction of a space dedicated to bibliographic updates, visible to the user whenever new information supplements or corrects the existing entry. This feature, absent in the previous version, enhances the dynamic nature of the project and ensures greater transparency in the editorial process. To complete the page, the “External Resources” section offers direct access to the digitised works contained in the Friulian Archives and Friulian Journals of the Società Filologica Friulana on the one hand, and to the catalogue of the National Library Service (SBN) on the other, making the DBF a tool for collecting different documentary platforms. Finally, the “To cite” section, which indicates the date of publication of the entry, responds to the need to provide adequate tools for correct scientific citation, with a view to ISSN accreditation. Overall, the bibliographic revision is not limited to a formal intervention, but contributes substantially to the quality, transparency and usability of the project, aligning it with the standards of the main European digital biographical dictionaries.